





Definizione

☐ Un **linguaggio di programmazione** è un linguaggio formale che specifica un insieme di istruzioni le quali sono usate per eseguire un algoritmo e produrre un risultato



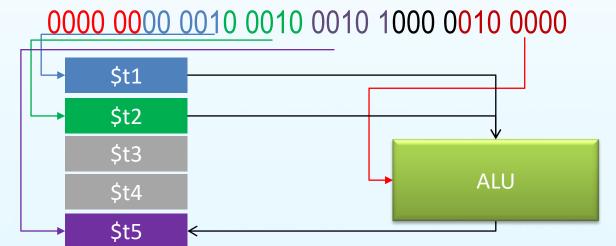
Storia

- ☐ Il primo linguaggio di programmazione della storia è il «linguaggio meccanico» adoperato da Ada Byron Lovelace per la programmazione della macchina di Charles Babbage nel 1842, si trattava di una sorta di linguaggio assemblativo in grado di mascherare istruzioni e i comandi binari utili per attivare la macchina (studi analoghi furono condotti precedentemente da Luigi Federico Menabrea)
- ☐ I sistemi di calcolo automatico degli anni Venti e Trenta del XX secolo impiegano il linguaggio macchina, in cui è fondamentale la conoscenza dell'architettura della macchina



Linguaggio Macchina

☐ Il **linguaggio macchina** è basato su codici (stringhe binarie), con il significato di istruzioni, operandi e indirizzi ed è utilizzato dall'elaboratore per eseguire programmi





Storia

□ Dopo la seconda Guerra Mondiale con lo sviluppo dell'informatica si usa il **linguaggio assemblativo** (assembly) il quale introduce una rappresentazione simbolica del linguaggio macchina



Linguaggio Assemblativo

☐ Il linguaggio assemblativo prevede una rappresentazione dei codici binari del linguaggio macchina con dei **mnemonici**: si utilizzano simboli invece di stringhe binarie per rappresentare istruzioni, operandi, indirizzi e registri





Linguaggio Assemblativo – Struttura di una istruzione

>	•								
	Una istruzione di un generico linguaggio assemblativo è strutturata in campi:								
	☐ INDIRIZZO: l'indirizzo dove è memorizzata l'istruzione								
☐ ETICHETTA: un identificatore che individua la locazione di memoria corrente (op:									
☐ ISTRUZIONE: l'istruzione da eseguire									
	OPCODE: è un codice che identifica l'istruzione da eseguire								
☐ MODO DI INDIRIZZAMENTO: è un codice che esplicita il modo in cui devono essere									
reperiti i valori con cui si deve operare									
□ COMMENTO									
	INDIRIZZO	ETICHETTA	ISTRUZIONE	COMMENTO					
1	00:		addi.b d0,d1,#8	#somma in 68000					

100: add eax, ebx #somma in Intel x86

salto:



Linguaggio Assemblativo – Struttura di una istruzione: esempio

int a=0;							
int b=1;							
while (a!=10){							
a=a+b;							
}							

INDIRIZZO	ETICHETTA	ISTRUZIONE	COMMENTO
100:		li \$t0,0	# inserimento valore 0 in \$t0
104: 108:		li \$t1,1 li \$t6,10	# inserimento valore 1 in \$t1 # inserimento valore 10 in \$t6
112: 116:	salto:	add \$t0,\$t0,\$t1	#somma di \$t1+\$t0 in \$t1
120:		bne \$t0,\$t6,salto	# se il contenuto di \$t0 è diverso dal #contenuto di \$t6 allora vai a salto



Linguaggio Assemblativo – Sottodivisione di una istruzione

- ☐ Una **istruzione** è strutturata in campi:
 - **OPCODE**: è un codice che identifica <u>l'istruzione</u> da eseguire
 - MODO DI INDIRIZZAMENTO: è un codice che esplicita come devono essere reperiti i valori con cui si deve operare

OPCODE

Modo di indirizzamento

lb \$t0,a #caricamento di un valore nel registro \$t0	1000 00dd dddi iiii iiii iiii iiii iiii
sb \$t1,b #caricamento di un valore in memoria	1010 00ss sssi iiii iiii iiii iiii iiii
add \$t5,\$t0,\$t1 #somma di due operandi	0000 00dd dddt tttt ssss sXXX X10 0000
sub \$t5.\$t0.\$t1 #sottrazione di due operandi	0000 00dd dddt tttt ssss sXXX X10 0010



Storia

- ☐ In seguito si cercò di astrarre la conoscenza della architettura della macchina mediante i **linguaggi ad alto livello**
 - ☐I primi a raggiungere una certa popolarità furono il Fortran (1957); il BASIC (1964); il Lisp (1959); l'ALGOL (1960); Simula (1967); il Pascal (1970) e il C (1972)
- □ Nel 1983 vede la luce Smalltalk, il primo linguaggio realmente e completamente **ad oggetti**; poi lo Eiffel (1986), il C++ (1986) e Java (1995)



Linguaggio ad alto livello

☐ I linguaggi di programmazione ad alto livello sono caratterizzati dalla presenza di astrazioni che permettono al programmatore di non specificare certi tipi di dettagli implementativi della macchina





Confronto







```
#include "stdio.h"
void main()
  int a, b, c;
           a=4;
           b=6;
           c=a+b:
```

```
.text
lb $t3,a
lb $t4,b
add $t5,$t3,$t4
sb $t5,c
.data
a:.byte 4
b:.byte 6
c:.byte 0
```

1000 0000 0110 0000 0000 0000 0000 1000 1000 0000 1000 0000 0000 0000 0000 1010 0000 0000 1010 0011 0010 0000 0010 0000 1010 0000 1010 0000 0000 0000 0000 1100





Introduzione

L'esecuzione di un programma è il punto di arrivo di una sequenza di azioni che nella maggior parte dei casi iniziano con la scrittura di un programma in un linguaggio simbolico di alto livello

Le azioni principali che compongono tale sequenza nel caso in cui si parte da un linguaggio ad alto livello sono quelle che vedono in gioco il compilatore, l'assemblatore il collegatore (linker)

Alcune di queste azioni sono unificate per ridurre il tempo di traduzione, ma concettualmente tutti i programmi passano sempre attraverso le fasi mostrate



ESEGUIBILE



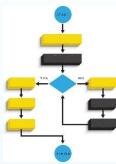
Linguaggio di modellazione

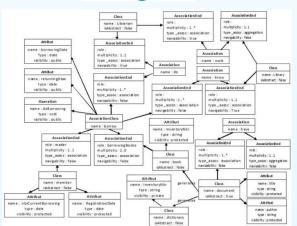
- ☐ Un **linguaggio di modellazione** (*modelling language*) è un linguaggio formale che può essere utilizzato per descrivere (e modellare) un sistema di qualche natura o formalizzare la risoluzione di un problema
- ☐ Esistono diversi linguaggi di modellazione:
 - ☐ Grafici o testuali
 - ☐ Interpretabili o non interpretabili
 - ☐ Oggetto della modellazione



Linguaggio di modellazione - esempi

- ☐ Esempi:
 - ☐ I diagrammi di flusso
 - ☐ Unified Modeling Language (UML)
 - ☐ Systems Modeling Language (SysML)
 - ☐ EXPRESS-G
 - ☐ Interaction Flow Modeling Language (IFML)

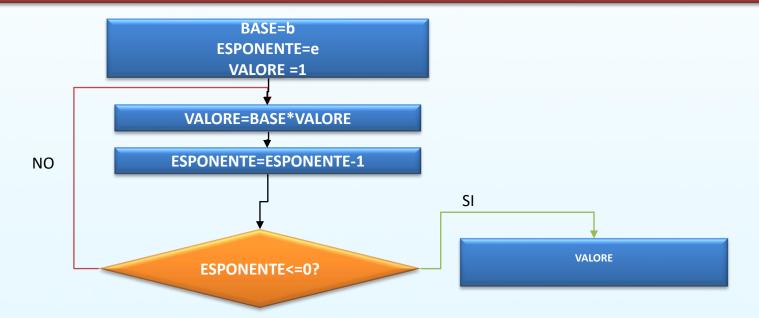






Linguaggio di modellazione – diagramma di flusso

Realizzare un programma che calcola l'elevamento a potenza be con b>0 e e>0





Scrittura in un linguaggio ad alto livello

☐ Programma scrittosfruttando un linguaggioad alto livello (o in assembly)

```
void main()
  int e, b, v, t;
  b=2:
  e=10;
  v=1:
repeat
  v=v*b
  e=e-1;
  until (e>0)
```



Scrittura in un linguaggio ad alto livello

- ☐ Il **Compilatore** traduce un codice scritto in un linguaggio ad alto livello in un:
 - programma equivalente scritto in linguaggio assemblativo
 - oppure, direttamente in un file oggetto
- ☐ Il compilatore svolge una analisi sintattica del programma e un riposizionamento delle istruzioni

```
void main()
  int e, b, v, t;
  b=2:
  e=10;
  v=1:
repeat
  v=v*b
  e=e-1:
  until (e>0)
```

```
.text
.globl main
main:
                lw $t1,b
                lw $t2,e
                lw $t3,v
salto:
                mul $t3,$t3,$t1
                sub $t2,$t2,1
                bgtz $t2,salto
                li $v0,10
                syscall
.data
e: .word 10
b: .word 2
v: .word 1
  t non è riportato perché
```

il compilatore ottimizza il codice



Modulo oggetto

- Un modulo oggetto è un codice che può contenere:
 - Istruzioni
 - Dati
 - ☐ Riferimenti a sub-routine e dati di altri moduli (variabili globali)
- Un modulo oggetto, se richiede collegamenti a librerie esterne o fa uso di variabili globali tra moduli oggetti non è direttamente eseguibile

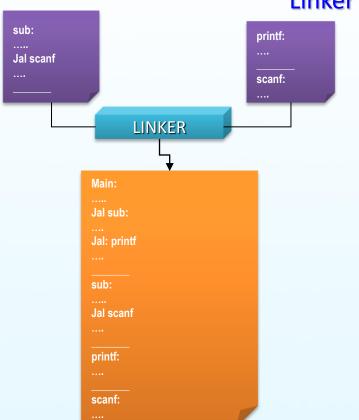
```
.text
.globl main
main:
                lw $t1,b
                lw $t2,e
               lw $t3,v
salto:
               mul $t3,$t3,$t1
                sub $t2,$t2,1
                bgtz $t2,salto
                li $v0,10
               syscall
.data
e: .word 10
b: .word 2
v: .word 1
```

00010101010 01010111110 (riferimento ad altro modulo) 01111111110 11111000010 11111111011



Linker

- ☐ Il **Linker** combina un insieme di moduli e librerie in un *programma* eseguibile
- ☐ Il linker ha tre compiti:
 - Ricercare nei file libreria le routine di libreria utilizzate dal programma (es. printf: routine per la stampa a video di dati)
 - Determinare le locazioni di memoria che il codice di ogni modulo andrà ad utilizzare e aggiornare i riferimenti assoluti in modo opportuno
 - ☐ Risolvere i riferimenti tra i diversi moduli e le variabili globali





Linker

Il **Linker** determina le locazioni di memoria che il codice di ogni modulo andrà ad utilizzare, aggiorna i riferimenti assoluti in modo opportuno e fa riferimento a variabili globali che coinvolgono più moduli

RIFERIMENTI RELATIVI

```
Main:
                          Main:
Jal sub:
                          Jal (a0)
Jal: printf
                          Jal: (a1)
sub:
                          sub:
Jal scanf
                          Jal (a2)
printf:
                          printf:
scanf:
                          scanf:
```

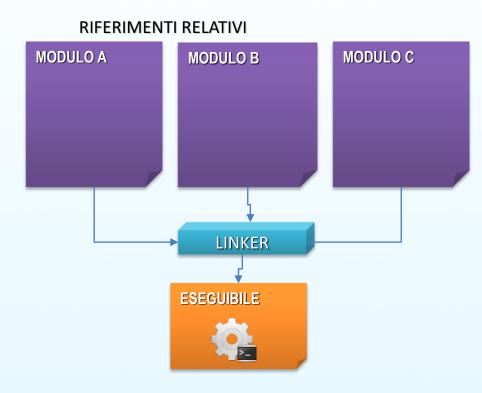
RIFERIMENTI ASSOLUTI

```
0
           Main:
           Jal 132
100
124
           Jal: 164
132
           sub:
140
           Jal 200
164
           printf:
200
           scanf:
```



Linker- produzione dell'seguibile

- ☐ Il **Linker** combina un insieme di moduli e file libreria in un programma eseguibile
- ☐ Il programma eseguibile non deve contenere riferimenti non risolti (unresolved references)
- ☐ Solamente il programma eseguibile può essere elaborato su una macchina





Loader

☐ Il Loader (o caricatore) sposta il file eseguibile in Memoria Centrale. Nel MIPS la parte relativa al programma è sita nella Memoria Istruzione quella che archivia gli operandi nella Memoria Dati

MEMORIA RAM ISTRUZIONI

MEMORIA RAM DATI



Memoria MARS

- ☐ Nel simulatore MARS la memoria è suddivisa in segmenti
- ☐ Ogni segmento è utilizzato per un particolare scopo
- ☐ Segmenti principali:
 - ☐ *Text*: Contiene il codice dei programma
 - □ **Data**: Contiene i dati "globali" dei programmi
 - □ **Stack**: Contiene i dati "locali" delle funzioni



Memoria MARS

0x00000000 AREA PROCESSI 0x00400000

Locazione in cui è posizionato il programma

0x7FFFEFFC

AREA DATI

KERNEL

STACK

0xFFFFFFF

